

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione

Perugia, 9 febbraio 2015

Prot. 1575

Ai Dirigenti dell'Assemblea legislativa

Al Presidente ISUC

Al Presidente CORECOM

Al Presidente Centro Studi Giuridici

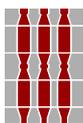
Ai Presidenti dei gruppi consiliari

Loro sedi

Oggetto: Clausole contrattuali standard per l'estensione del Codice di comportamento del personale dell'Assemblea legislativa al personale esterno operante presso la sede assembleare, a stagisti, tirocinanti, collaboratori e consulenti.

Con riferimento all'oggetto, in attuazione delle previsioni normative contenute nella legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), nel d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*) e nel Codice di comportamento per il personale dell'Assemblea legislativa, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 410 del 28/01/2014, si riportano, in allegato alla presente, le clausole contrattuali standard per l'estensione, ove compatibili, degli obblighi di condotta previsti dalla suddetta normativa.

In particolare, l'art. 2, c. 3, del d.p.r. n. 62/2013 prevede che: **“3. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n.165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice”.**



Il Responsabile della Prevenzione della corruzione

Si ricorda che sia il d.p.r. n. 62/2013 che il codice di comportamento dei dipendenti dell'Assemblea legislativa, sono pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Assemblea, sottosezione Atti generali.

Degli stessi ne sarà data comunicazione di pubblicazione, o ne sarà consegnata copia, ai soggetti previsti dal comma 1 dell'art. 17 del summenzionato d.p.r. n. 62/2013 il quale prevede:

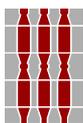
"1. Omissis.... ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione. L'amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del codice di comportamento".

Pertanto ciascun destinatario della presente, per quanto di competenza, dovrà assicurare che, d'ora innanzi, i contratti previsti dal succitato art. 2, c. 3 del d.p.r. n. 62/2013, siano integrati con l'apposizione delle clausole riportate in allegato, curando altresì l'eventuale ulteriore adeguamento delle stesse all'oggetto dell'incarico assegnato.

I Presidenti dei gruppi consiliari avranno cura di provvedere, relativamente al personale assunto direttamente dai medesimi gruppi, all'inserimento delle clausole di cui al punto B) allegate alla presente.

Cordiali saluti

dott. Fabio Piergiovanni



Il Responsabile della Prevenzione della corruzione

CLAUSOLE CONTRATTUALI STANDARD PER L'ESTENSIONE DEGLI OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO AL PERSONALE DI CUI AL COMMA 3, ART. 2, DEL D.P.R. N. 62/2013

A. Clausole standard da inserire nei contratti di appalto/affidamento di servizi

- I. Dichiarazione da inserire, tra quelle che devono essere rese dai partecipanti, nei bandi, nelle lettere di invito e nelle richieste di preventivo:*

“(Dichiara)...di essere a conoscenza del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria, adottato con deliberazione 28 gennaio 2014, n. 410, consultabile alla pagina internet <http://www.consiglio.regione.umbria.it/il-consiglio/atti-generalis> o di averne ricevuto copia*, e che la violazione degli obblighi indicati nel Codice da parte dei collaboratori a qualsiasi titolo della ditta aggiudicataria costituisce causa di risoluzione del contratto.”

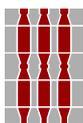
- II. Clausola da inserire nei disciplinari, nei capitolati di appalto e nei contratti di servizi in qualsiasi forma stipulati:*

“Il contraente (o “l’incaricato” o “l’appaltatore”), con la sottoscrizione del presente contratto, si impegna ad osservare ed a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta previsti dal d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62 “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 2013 e dal Codice di comportamento dei dipendenti dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria adottato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 gennaio 2014, n. 410, consultabili alla pagina internet <http://www.consiglio.regione.umbria.it/il-consiglio/atti-generalis> o di averne ricevuto copia*. La violazione degli obblighi di condotta previsti costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.”

Analogo impegno dovrà essere richiesto nei casi in cui il contratto venga stipulato per adesione a formulari predefiniti.

- III. Dichiarazione di presa conoscenza del codice, da inserire in calce al contratto:*

“Il (contraente/appaltatore) dichiara di essere a conoscenza del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria, adottato con deliberazione 28 gennaio 2014, n. 410 - consultabile alla pagina internet <http://www.consiglio.regione.umbria.it/il-consiglio/atti-generalis> o di averne ricevuto copia*. La violazione degli obblighi di condotta ivi previsti e di impegnarsi a rendere edotti dei contenuti dello stesso i propri collaboratori a qualsiasi titolo.”



Il Responsabile della Prevenzione della corruzione

B. Clausole da inserire in contratti di collaborazione, consulenza, incarichi professionali

I. Integrazione dei doveri del collaboratore/consulente/incaricato

“Il (collaboratore/consulente/incaricato) si impegna al rispetto degli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria adottato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 gennaio 2014, n. 410 - consultabile alla pagina internet <http://www.consiglio.regione.umbria.it/il-consiglio/atti-generalis> o di averne ricevuto copia*. La violazione degli obblighi di condotta da parte del collaboratore/incaricato costituisce causa di decadenza/risoluzione del contratto/incarico.”

II. Dichiarazione di presa conoscenza del codice da inserire in calce al contratto:

“Il (collaboratore/incaricato) dichiara essere a conoscenza del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria, adottato con deliberazione 28 gennaio 2014, n. 410 - consultabile alla pagina internet <http://www.consiglio.regione.umbria.it/il-consiglio/atti-generalis> o di averne ricevuto copia* - e di avere preso conoscenza degli obblighi di condotta ivi previsti”.

C. Clausole da inserire nel caso di stage, tirocinio formativo e di orientamento presso le strutture dell'Assemblea legislativa.

I. Dichiarazione di presa conoscenza del codice da inserire in calce al contratto

“Lo/Il (stagista/tirocinante) dichiara di avere ricevuto comunicazione che il Codice di comportamento per il personale dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria adottato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 gennaio 2014, n. 410 è consultabile alla pagina internet <http://www.consiglio.regione.umbria.it/il-consiglio/atti-generalis> o di averne ricevuto copia* e di avere preso conoscenza e di rispettare gli obblighi di condotta ivi previsti”.

In caso di gravi violazioni degli obblighi di condotta da parte del tirocinante, il Segretario Generale, su proposta del Dirigente della struttura di assegnazione, decreta la cessazione del tirocinio, con immediata sospensione dell'assegno.

* nel caso in cui venga dichiarata l'impossibilità del contraente a consultare la pagina internet indicata.